



TEATRO SICHAR E GRUPPO JOBEL

PRESENTANO

RICREANDO

ESIBIZIONE LABORATORIO ANNUALE PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA

GENESI gruppo bambini

Tommaso Blasigh
Vittoria Lena
Vittoria Beghi
Samuele Beghi
Emma Chiasutto
Francesco Mastromarino
Cecilia Scarton
Matilde Scarton
Edoardo Carmisin



COSTUMI
Silvana Del Sal

LAUDATO SI gruppo ragazzi

Marco Del Sal
Davide Bozzetto
Alessandro Tonero
Margherita Ramon
Alen Mrkaljevic

a cura di:
Ahmed Giovanni Es Sadiqi

in collaborazione con Jobel Educational
Luca Pellino
Roberta Palombo

DIREZIONE ARTISTICA: Jobel Educational

AUDITORIUM AL GIOVANE

BIBIONE

INGRESSO LIBERO

SABATO 13 APRILE - ORE 20.45
DOMENICA 14 APRILE - ORE 16.00



CAMMINIAMO INSIEME....

Bollettino parrocchiale della Parrocchia S. Maria Assunta, Via Antares, 18 Bibione

Anno XVI/11, 31 marzo 2019 tel. 0431-43178, cell. 349-1554726

Il numero del 24 marzo è stato stampato in 350 copie. Rimaste 0

www.parrocchiabibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [parrocchia bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) instagram: [Andrea Vena](#)

IBAN Parrocchia, IT 14 U0896536291005001001344

MAMMA E PAPÀ SONO FONDAMENTALI. CI VOLEVA TANTO?!

Tre anni fa l'Ordine degli psicologi della Lombardia l'aveva messo sotto accusa per aver **difeso "la funzione essenziale e costitutiva di mamma e papà"** per la crescita dei figli. E non solo. Per essersi permesso di aver detto che l'ideologia **gender** è composta da vari assemblaggi e per aver osservato dal punto di vista psichico che **eterosessualità e omosessualità** non si possono equiparare in termini psichici. Bene, dopo tre anni di procedimento, Giancarlo Ricci, psicoterapeuta con 40 anni di esperienza sulle spalle, è stato proscioltto. Il consiglio dell'Ordine degli psicologi ha deciso di archiviare il procedimento: 7 a 7, e quanto è pari, si chiude il procedimento senza condanna. Nella notifica si fa notare non tanto per "cosa" Ricci ha detto, ma per "come" lo ha detto! Quindi si possono sì nominare "mamma" e "papà" ma dipende con quali finalità (*semplifico: va bene se si utilizzano per tutti, non solo per uomo/donna!*). Dietro a tutto ciò non ci sono dati, se non quelli di un'ideologia che tenta ogni modo di inculcare la propria visione e, di fronte a chi non si adegua, scatta il procedimento fino all'espulsione dall'Ordine. Non male eh? E la pluralità di opinione? E l'apertura alla ricerca e valutazioni, ancor più per chi esercita la professione di psicologo? Pensare di non poter parlare di differenza tra maschio e femmina sennò si fa discriminazione è alquanto bizzarro, oltre che ideologico. In fondo l'ideologia gender chiede di essere sconfitta da un soprassalto di ragionevolezza. Solo questo. Ricci fu accusato dopo essere intervenuto a una trasmissione televisiva a un dibattito con Franco Grillini – Arcigay – e Vladimir Luxuria: (aggiungo io: *ospiti imparziali!!*) (cfr Avvenire, 22 marzo 2019).

Concludo io. **Il rispetto della dignità di ciascuno va dato a tutti**, indistintamente dal colore della pelle, della religione, dell'orientamento sessuale. A tutti. Passare poi da questo al pretendere equiparazione su ogni ambito, mi pare proprio... "non ragionevole". AV

"Nella delicata situazione del mondo odierno, la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna assume un'importanza e una missione essenziali. È necessario ribadire il disegno originale, ribadire la grandezza e l'insostituibilità a servizio della vita e della società"

(Papa Francesco a Loreto, 25 marzo 2019).

Tanzania. Tiziana Bernardi, l'imprenditrice solidale che costruisce futuro e istruzione

Da direttore centrale di banca a imprenditrice solidale in Tanzania, per cambiare la vita ai bambini: così sta costruendo futuro e istruzione in Africa grazie all'impegno di tre università italiane

È quella che si dice una **donna in carriera**, **Tiziana Bernardi**, 60 anni, 40 passati a ricoprire alte cariche nelle maggiori banche, partita come impiegata e approdata alla poltrona di direttore centrale di Unicredit, nonché amministratore delegato di una delle più grandi aziende del Gruppo, da lei fondata e capitanata con seimila dipendenti e filiali in tutto il mondo. «Tre anni fa da un giorno all'altro ho dato le dimissioni. Ho lasciato il mondo dei miliardi ma non il mestiere: ora l'impresa che gestisco è ancora più grande e richiede la stessa managerialità, solo che è sperduta nella savana e ha un obiettivo altissimo, cambiare il mondo». Almeno quello intorno al **monastero benedettino di Mvimwa**, incontrato durante un viaggio avventuroso in **Tanzania** e diventato la sua sfida imprenditoriale più ambiziosa.

Ci accoglie nel salone della sua villa storica, a Cornaredo, dove ha convocato i collaboratori più stretti, com'era solita fare nella sua vita precedente: «Ho scritto un enorme progetto affinché il monastero, che sorge nella regione più arretrata della **Tanzania**, sia protagonista della trasformazione sociale dei dieci villaggi intorno, abitati da 20mila persone, poi di tutto il distretto di Nkasi (320mila persone), infine dell'intera regione di Rukwa, un milione e mezzo di abitanti, il 60% dei bambini denutriti e una vita media di 50 anni. Perché un modello che in piccolo ha successo è sempre replicabile in grande», spiega mostrando i contratti già stipulati con università e imprese italiane e straniere, i dati raccolti sul territorio, le strategie e gli obiettivi finali, che vedono anche la fondazione di un'università specializzata in Scienze della nutrizione infantile e in Agraria.

Trasformare la crisi in risorsa: è la deformazione professionale di Tiziana, accolta come una benedizione dall'abate del monastero il giorno in cui, 5 anni fa, se la vide arrivare per caso con al seguito una quindicina

Continua dalla pagina precedente

Il lavoro più grande è dunque culturale, coinvolgere i capi villaggio non è solo un fatto politico: «Ci pensano i monaci, che sono il legame diretto con la popolazione, e le 500 suore formate per intercettare i casi urgenti di denutrizione, in accordo con il vescovo Beatus Urassa». Insomma, **non è utopistico pensare che da quel monastero sperduto nella savana, dal quale giunge il giusto grido della famiglia umana, possa essere rilanciata una nuova meravigliosa storia italiana fatta di generosità intellettuale, competenza scientifica e coraggio imprenditoriale**. Ora i fondi serviranno, ma lei è tranquilla: «La Provvidenza risponde sempre, attraverso uomini di buona volontà».

L'IMPEGNO DI TIZIANA NATO NEL VILLAGGIO DI ZENO, NOMADELFIA

L'impegno per i poveri, Tiziana lo porta scritto nel Dna. «Sono nata a Nomadelfia, in provincia di Grosseto, il villaggio di don Zeno, perché i miei genitori erano orfanelli. Papà e mamma crebbero, si sposarono ed ebbero cinque figli a Nomadelfia. Poi la famiglia uscì quando avevo tre anni... Ma è stata Nomadelfia a folgorarmi in Tanzania, la sera in cui salimmo su una montagna e lì, sotto una grande croce, improvvisamente mi sono rivista bambina sotto la croce di don Zeno», rivela. E qui il cerchio si chiude: «Nomadelfia è piccola ma perfetta, solo 320 persone... ma quando un modello funziona lo si replica in grande», ripete. Da tempo la cittadella di don Zeno cercava un luogo nel mondo in cui portare la sua esperienza, «così un anno fa ho accompagnato al monastero di Mvimwa il suo successore don Ferdinando, 90 anni, e ho portato l'abate di Mvimwa, padre Denis, a Nomadelfia... Vedremo, la Provvidenza fa giri strani». Se migliaia di africani si salveranno, gira e rigira, sarà merito anche di don Zeno. Il fondatore di questa comunità di cattolici che vogliono vivere la fraternità evangelica e che, giusto settant'anni fa, il 21 marzo 1949, si trasferì da Fossoli di Carpi in Maremma, dove si trova tuttora.

Avvenire, Lucia Bellaspiga sabato 23 marzo 2019

continua da pag 3

«Non ho cercato gli amici ma le eccellenze professionali», così oggi come partner ha l'università di Parma, il Campus Biomedico di Roma, il Politecnico di Milano e il Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), in una logica di reciproco interesse: «Loro aiutano noi, noi diamo ai loro studenti la materia per tesi di laurea e specializzazioni. Alla fine novanta benedettini africani hanno un partenariato che anche la Fao ci invidia».

La parola d'ordine è «incidere»: è inutile scavare un pozzo qua e uno là, «ho questo monastero, e con questo ti cambio le sorti di un intero territorio», il tutto (finora) senza bisogno di capitali: medici, studenti, ingegneri, architetti, docenti universitari di varie discipline si sono pagati il viaggio e hanno condotto studi che a loro erano utili e al monastero non sono costati un euro. Ora però i progetti industriali devono partire e la onlus "Golfini Rossi" (l'uniforme dei bambini delle primarie in Africa) è pronta per entrare nella Cooperazione internazionale. «Golfini Rossi nell'organigramma ha scienziati, architetti, chirurghi, nutrizionisti, ricercatori nella trasformazione industriale del cibo, tutti volontari». Un Centro di tecnologia alimentare per la produzione della "pappa di Parma" (cibo iper nutriente, prodotto da *start up* locali) è già avviato, come l'essiccatore a pannelli solari della portata di 800 chili al giorno che permette di conservare in modo asettico gli alimenti, sotto la guida di un giovane monaco laureando in chimica.

Intanto un centinaio di studenti italiani del Campus Biomedico e dell'ateneo di Parma, sotto la guida di medici e professori, censiscono nei villaggi i bambini non registrati all'anagrafe e assistono malati e disabili, che a breve troveranno nel monastero una casa ad hoc, con vitto, alloggio e un lavoro dignitoso, mentre gli studenti di ingegneria bio-medica del Politecnico sono già a Mvimwa per progettare il centro di riabilitazione motoria. «Entro il 2019 sarà rinnovato il dispensario del monastero, attualmente fatiscente ma unico punto di riferimento raggiunto a piedi da migliaia di pazienti – continua Bernardi –. **Diventerà un luogo di cura moderno, darà lavoro a molti ed erogherà corsi alle neo mamme su nutrizione e igiene: se forniamo acqua pulita ma poi i secchi sono contaminati a cosa serve?»**, spiega Bernardi.

Continua dalla pagina precedente

di "turisti". «Ero partita con uno dei miei due figli e diversi amici perché una brutta notizia mi aveva stroncata. A mio marito Carlo era stato diagnosticato un cancro con tre mesi di sopravvivenza, per la prima volta ero schiacciata, mi fermai a chiedermi che cosa ci stiamo a fare quaggiù. Non avevo una ricetta ma ero consapevole che la vita andava riformulata... Carlo poi fu curato e guarì, ma io avevo bisogno di capire, così organizzai questo viaggio tra orfanotrofi». Non un'esperienza del tutto nuova per la dirigente, che in passato si era inventata di portare i manager delle sue banche a fare formazione nei centri di accoglienza africani anziché nelle capitali europee.

Arrivata al **monastero di Mvimwa**, qualcosa successe. «Io, la persona più razionale del mondo, ebbi una folgorazione. Avevo 55 anni e dovevo ricominciare tutto da capo. Non ero mai stata prima in un monastero, ma quel giorno mi confessai per tre ore con padre Lawrence, oggi per me come un figlio. Lì per lì non capii, **tre mesi dopo negoziavo le dimissioni da Unicredit e mi accordavo con l'abate: tu preghi, io lavoro ma mi dai carta bianca**». L'obiettivo era alto: combattere la fame, assicurare assistenza sanitaria di base, educare su igiene e nutrizione, creare imprese e posti di lavoro, il tutto mobilitando il monastero per arrivare, con un effetto domino, al Paese. «I novanta missionari benedettini, tutti tanzaniani giovani ed entusiasti, erano fedeli alla regola dell'*ora et labora*, pregavano e lavoravano... ma la parte "lavoro" era per approssimazione, ci volevo io per fare un piano industriale». L'abate poi lo ha inserito nella regola e ognuno dei novanta monaci oggi è protagonista del cambiamento, coinvolgendo i capi villaggio e via via la popolazione.

La parola utopia non è ammessa, «se vogliamo che un altro mondo sia possibile, l'unica cosa da fare è vivere come se già esistesse», spiega Tiziana Bernardi, mostrando le foto dell'ex hotel di lusso da poco acquistato per ospitare la futura università. «Era stato espropriato a un imprenditore inadempiente e io l'ho comprato all'asta a nome del monastero a un prezzo vantaggioso, grazie a un benefattore italiano». Il resto lo ha raggiunto sfruttando i suoi contatti:

continua in terzultima e penultima pagina

Comunità in cammino: in preghiera...

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 30, s. Leonardo

Ore 18.00 + Mirco Marin
+ def.ti Sossai

Domenica 31, IV di quaresima

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
Ore 11.00 - per la Comunità cristiana
+ Rino Alberto Benedet
Ore 18.00 - per operatori e turisti

Lunedì 1° aprile, S. Venanzio

ore 18.00 + Rosanna e Luca

Martedì 2, s. Francesco di Paola

Ore 18.00 + Sr. Luigina e Sr. Alessandra

Mercoledì 3, S. Riccardo

Ore 18.00 + Antonietta e Rino Carrer
+ Tarcisio Anzolini

Giovedì 4, s. Isidoro

ore 8.00 + Maria Rosa Carint
+ Maria Selvaggi Pasian
- per le vocazioni sacerdotali

Venerdì 5, s. Vincenzo Ferrer

ore 18.00 + def.ti fam. Del Sal-Dalla Torre
+ def.ti fam. De Prato
+ def.ti Corradini-Roncato
+ def.ti Piergentili-Dall'Oco

Sabato 6, s. Pietro da Verona

Ore 18.00 - N.N.

Domenica 7, V di quaresima

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ N.N.
Ore 18.00 - per turisti e operatori turistici

ORARI ESTIVI SANTE MESSE

dal 13 aprile, le sante Messe
del sabato e della domenica sera
saranno celebrate alle ore 19.00.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del S. Rosario: ore 17.15

Canto dei Vespri: ore 17.45

Ogni giovedì: adorazione eucaristica
e lectio divina

ore 17.00: adorazione eucaristica

ore 17.30: lectio divina

ore 18.00: canto dei vespri e chiusura
adorazione.

*Durante l'adorazione sarà disponibile
un sacerdote per le confessioni.*

Coroncina Divina Misericordia:

ogni venerdì ore 17.50

Confessioni: ogni giorno da mezz'ora
prima delle sante messe feriali e fe-
stive; durante l'adorazione

Rinnovamento nello Spirito: ogni
martedì ore 20.30 in oratorio, piano
terra.

Ogni terzo giovedì del mese, anima-
zione dell'adorazione eucaristica se-
rale, dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

VIA CRUCIS

Ogni venerdì ore 17.15.

Venerdì santo, 19 aprile,
ore 20.30

ITINERARIO CULTURALE

Tra Polonia, Rep. Ceca, Austria

Aperte le adesioni per il viaggio
in Polonia-Rep.Ceca-Austria di
ottobre. Rivolgersi a Sara.
Sarebbe bene iscriversi, chi in-
tenzionato, per prenotare aereo
(di andata) Grazie.

SETTIMANA SANTA

Giovedì 11,

ore 20.30 Adorazione eucaristica animata dal gruppo Rinnovamento
nello Spirito. Disponibilità di confessori.

Domenica 14 aprile, Le Palme

Sabato s. Messa ore 19.00

Domenica sante Messe ore 9.00, 11.00, 19.00

Lunedì 15, martedì 16, mercoledì 17 aprile

*In questi giorni si porterà la s. Comunione ai malati (il parroco, dove non
si è celebrata la messa in casa; i ministri dove si è celebrata la Messa)*

Ore 8.30 S. Messa con le Lodi; apertura dell'adorazione eucaristica
e disponibilità di confessori

ore 11.30 recita dell'Angelus e chiusura dell'adorazione

ore 15.00-18.00 Adorazione eucaristica, Vespri (17.40), s. Messa
Assicurata presenza di confessori.

Mercoledì 17

Ore 14.30 adorazione e confessioni dei ragazzi della catechesi

Ore 20.30 L'Evento pasquale attraverso il "Vangelo di Giotto"
(presentazione della Cappella degli Scrovegni, R. Filippetti)

TRIDUO PASQUALE

Da oggi non si celebrano funerali fino a lunedì 22

Giovedì 18

Ore 20.30 Messa in *Coena Domini* con il rito della lavanda dei piedi
Si raccolgono le cassette *Un pane per amor di Dio*

Venerdì 19,

Ore 15.00 **Giorno di astinenza e digiuno**
celebrazione della Passione del Signore e rito del bacio
al Crocifisso

Ore 20.30 Via Crucis. **Oggi colletta per i cristiani di Terra Santa**

Sabato 20, Giorno di silenzio, di preghiera. Non ci sono celebrazioni.

Ore 9.30-11.30 e 15.00-19.00, disponibilità di confessori

21 APRILE, Domenica di PASQUA nella RISURREZIONE DEL SIGNORE
Nella notte tra il 20 e 21 aprile

(la celebrazione delle ore 21.30 è già domenica, è La Pasqua!)

Ore 21.30 di sabato 20: Veglia pasquale e annuncio di risurrezione

Sante Messe Ore 9.00, ore 11.00, ore 19.00 del 21 aprile

Lunedì 22 aprile

Sante Messe ore 9.00 e ore 11.00

Comunità in cammino: cosa si è fatto

VIA CRUCIS

Si conferma una buona presenza alla pratica della Via Crucis: anche nel secondo appuntamento circa una settantina di fedeli, tra i quali una decina di ragazzi. La Via Crucis è scuola di amore incondizionato.

SANTE MESSE IN CASA

Questa settimana ho celebrato tre Messe in casa da anziani impossibilitati a uscire. Momento intenso e familiare, tra amici e qualche familiare attorno ai propri anziani. Veramente un bel momento.



LAUREA

Lunedì 25 marzo presso l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di lingue, comunicazione e formazione si è laureata

ASIA LITLETON

Discutendo la tesi *"Il caso Wolf Biermann: un'analisi linguistica del brano Ermutigung"*, con il relatore Prof. Federico Collaoni.

Congratulazioni alla neo dottoressa, e felicitazioni ai familiari tutti. Al nonno Ivano per primo, si può?



Comunità in cammino: cosa si farà...

SANTA MESSA IN CASA

Continuano le celebrazioni di sante Messe in casa presso i nostri malati e anziani impossibilitati ad uscire. Rivolgersi ai ministri della Comunione per concordare giorno e ora: solitamente celebriamo lunedì, giovedì e venerdì mattina

CATECHESI

Confessioni di Pasqua: mercoledì 17 aprile ore 14.30 e 15.30.

Cresimandi: saranno invitati a partecipare al Triduo pasquale (giovedì sera, venerdì e sabato notte)

BOZZE ESTATE

12 correttori e correttrici della parrocchia, i vari ospiti dell'estate e i missionari stanno procedendo alla verifica dell'impaginazione del libretto *"missio 2019"* e della *"locandina estate 2019"*. A breve andiamo in stampa con entrambi. Grazie.

AGENDA EXTRAPARROCCHIALE DEL DON

Lunedì 1, sera: A Spilimbergo per la visita pastorale, incontra il Consiglio di UP

Martedì 2, mattina: a Pordenone per lezione

Mercoledì mattina: partecipa al Convegno del Consorzio turistico di Bibione su *"Accoglienza e disabilità a Bibione"*.

Giovedì 4, sera: confessioni

Venerdì 5 mattina: a Venezia per salutare un gruppo di pellegrini in partenza per un pellegrinaggio in Grecia, sulle orme di san Paolo.

Comunità in cammino: alla scuola della Parola

IV di quaresima, Gs 5,9a.10-12 Sal 34 2Cor 5,17-21 Lc 15,1-3.11-32

FELICE COLPA...PER UN ABBRACCIO COSÌ!

Siamo giunti alla IV domenica di quaresima. Tappa di gioia e di luce verso la meta della Pasqua, cioè di una vita trasfigurata. Sì, perché la vita cristiana, c'insegna il Signore, non è un perfezionismo vuoto, non si fanno penitenze tanto per fare, ma per un risultato di gioia e bellezza! Certo, dobbiamo mettere in conto la continua lotta con le tentazioni (I domenica di quaresima), che spesso ci vede sconfitti perché comunque siamo fragili (le ceneri), eppure siamo comunque chiamati a una vita grande, bella (II di quaresima, trasfigurazione), sapendo cogliere, con fiducia e umiltà, che dentro ogni esperienza di vita, il Signore ci chiama per affidarci una missione (III di quaresima). Questo cammino, però, chiede la disponibilità di metterci in gioco con il Signore, Padre misericordioso, esperienza non sempre ovvia, come notiamo nell'atteggiamento del fratello maggiore, che non accetta di partecipare alla festa del Padre: accecato da una sorta di delirio di onnipotenza, di pretesa di avere solo lui ragione, di giudizio tagliente e senza scuse, si autoesclude dalla festa. Il figlio minore, invece, *"rientrando in se stesso"* scopre la via di una gioia vera. Pensava di trovare da solo la gioia della vita; pensava di essere già a posto tanto da poter correre avanti, andare per la *"sua strada"*, convinto da sue personali considerazioni: *"Che male ho fatto, in fondo?"*, *"Peccati io? Ma se non faccio nulla di male!"*, *"È giusto/normale quanto faccio..."*. E alla fine, toccando con mano il suo peccato e confrontandosi con esso, comincia a sentire rimorso, senso di colpa, totale solitudine...un vuoto che fa suscitare le domande più profonde e vere della vita. Certo, mancano soldi, cibo...ma soprattutto gli manca qualcuno accanto che gli dia da mangiare, che gli stia *"vicino"* facendolo sentire amato. Non è ancora convertito, ma muove il primo passo e va verso il padre, il quale non lo rimprovera, ma lo abbraccia! Proprio come aveva profetizzato Osea: Dio continua ad amare il suo popolo mentre questi si prostituisce, e, appena può, lo riabbraccia e lo riprende (cf. Os 1,2; 11,8-9). Il peccato dell'uomo diventa lo spazio dove Dio può esprimere il suo amore misericordioso. Certo, forse all'inizio proviamo fatica, lotta, vergogna...ma se rompiamo questo tabù di sensi di colpa, allora ci apriamo all'amore di Dio: *"Tacevo, e si logoravano le mie ossa...ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa...e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato"* (Salmo 32,3-5). Sì, la gioia della vita non sta nel fare quello che si vuole, quello che ci si sente, quello che è naturale, d'istinto...ma sta la certezza che Dio è Amore, Dio perdona, Dio libera: sì, Dio *"è colui che allontana da noi l'infamia..."*. Ma questo chiede di lasciarsi *"riconciliare con Dio"* (seconda lettura, San Paolo), perché solo un cuore riconciliato saprà benedire il Signore, narrando la bontà di Dio (salmo). Infatti il figlio minore fa festa, il maggiore no. Consapevoli comunque che alla fine non siamo chiamati a diventare né un figlio né l'altro (che poi convivono sempre in noi), ma siamo chiamati a diventare il Padre, disponibile a far festa e con uno e con l'altro, perché Dio è Festa e non può fare altro che renderci partecipi della sua Gioia.

AV

ANNO DI RIFERIMENTO	2016	2017	2018	differenza
SPESE ORDINARIE				
imposte-tasse curia -assicurazioni	24.473,63	21.374,67	21.960,25	585,58
remunerazioni-stipendi-contributi	15.924,65	9.030,00	16.396,77	7.366,77
spese di culto	20.593,80	20.663,16	20.080,56	-582,60
spese gestionali parrocchia	34.246,85	33.861,99	42.136,07	8.274,08
attività parrocchiali	7.529,83	4.652,40	720,42	-3.931,98
manut. Fabbr/acquisto attr.	10.267,31	50.677,06	27.839,49	-22.837,57
altri costi	6.615,13	11.758,70	8.031,75	-3.726,95
TOTALE spese ordinarie	119.651,20	152.017,98	137.165,31	-14.852,67
COSTI STRAORDINARI				
lavori su edifici	0,00	0,00	0,00	
interessi passivi mutui-prestiti	6.635,31	5.169,23	4.843,01	-326,22
quota capitale mutui	34.038,40	34.580,29	34.906,51	326,22
TOTALE costi straordinari	40.673,71	39.749,52	39.749,52	0,00
TOTALE GENERALE spese/costi	160.324,91	191.767,50	176.914,83	-14.852,67
RICAVI ORDINARI				
elemosine	71.500,36	79.663,00	72.499,79	-7.163,21
festive	59.036,36	69.534,00	61.604,19	-7.929,81
feriali	12.464,00	10.129,00	10.895,60	766,60
candele votive	37.765,00	35.725,00	37.632,00	1.907,00
offerte per servizi	5.526,00	6.613,00	9.125,90	2.512,90
battesimi	0,00	0,00	670,00	670,00
matrimoni	0,00	269,00	0,00	-269,00
funerali	5.526,00	5.704,00	7.645,90	1.941,90
altri servizi	0,00	640,00	810,00	170,00
attività parrocchiali	1.450,00	3.410,00	8.121,42	4.711,42
questue ordinarie	31.116,00	28.898,95	27.900,00	-998,95
redditi terreni e fabbricati	9.765,00	9.765,00	6.929,52	-2.835,48
interessi attivi	2,84	4,69	2,05	-2,64
proventi vari	5.230,00	2.333,00	1.814,00	-519,00
RICAVI STRAORDINARI	31.468,91	1.000,00	1.000,00	0,00
TOTALE GENERALE RICAVI	193.824,11	167.412,64	165.024,68	-2.387,96
SBILANCIO (attivo/passivo) DELL'ANNO	33.499,20	-24.354,86	-11.890,15	
Debito residuo dei 2 mutui al 31 dic	478.061,24	443.480,95	408.574,44	
GIORNATE MISSIONARIE	105.217,00	80.847,90	85.691,00	4.843,10

RESOCONTO 2018

IN SINTESI...

La parrocchia ha chiuso il 2018 con un passivo di 11mila euro, che nei primi mesi dell'anno 2019, dovendo saldare fatture e rate mutui, è passato velocemente a 28mila euro: motivo questo che ci ha spinti poi a chiedere un aiuto (vedi box sotto). In sé il bilancio reggerebbe se non ci fossero spese straordinarie fuori programma: osservando infatti entrate e uscite (comprendendo anche le rate dei mutui che rappresentano da sole una spesa annuale di circa 40mila euro), il passivo di quest'anno è risultato di 11mila euro circa riconducibile a diverse componenti, fra cui l'acquisto di un pulmino usato, la relativa copertura assicurativa RC e la gestione straordinaria del verde; quest'ultima pare ora risolta grazie alla sensibilità di alcune realtà imprenditoriali/economiche di Bibione (vedi tabella sotto), che si sono rese disponibili ad intervenire direttamente quando necessario. Non resta ora che confidare che tutto prosegua nella norma, senza particolari complicazioni. E' significativo notare, comunque, che nonostante i conti al limite, la parrocchia anche quest'anno ha distribuito in carità 85mila euro, nel rispetto della volontà di chi li ha donati: e se guardiamo agli ultimi 15 anni, si sono distribuiti più di un milione di euro in carità. Un segno e un segnale importanti. Grazie a tutti. Di cuore.

SMS...grazie!

Dopo l'appello lanciato prima via sms e poi pubblicato sul bollettino parrocchiale di domenica 17 marzo, c'è stato un evidente movimento virtuoso di interesse e partecipazione che sta piano piano rispondendo alle esigenze della parrocchia. A nome del Consiglio per gli affari economici, un grazie di cuore a quanti hanno donato e a quanti si sono già impegnati a farlo prossimamente, ma ancor più per le parole che stanno accompagnando questo gesto: *"Dopo tutto quello che fa la parrocchia per la città di Bibione, è un piacere e un dovere contribuire. Anche perché la Parrocchia non è del don – che comunque ne è il motore – ma è la casa/famiglia di tutti e tutti siamo chiamati, secondo le possibilità, a partecipare"*. Grazie

GESTIONE DEL VERDE: la seguente organizzazione permetterà non solo di avere esperti del campo, ma per noi avere anche una spesa in meno. E non è poco. Grazie di cuore!

CHIESA	APRE/CHIUDE	INTERNI	VERDE
S. Maria Assunta	Aperta	Cicci & c.	Gruppo Europa/ Basso Fiori Aiule, Bib. Spiaggia
Sant'Antonio, Pineda	da Pasqua al 30 settembre	Bozzetto/Hotel Hiky	Bibione Mare/ Sartori
San Pietro, Lido del Sole	dal 23 giugno all'8 settembre	Dolci/Ristorante Dolci	Ag. Lampo/ Mazzarotto
Centro Pasotto Lido Pini	dall'8 giugno all'8 settembre	Silvana Del Sal & C./Sergio	Studio P. Boldrin